



COLLABORAZIONE RESANESE

Castelminio, Resana e San Marco

Domenica 7 APRILE 2024 – II DI PASQUA o della “DIVINA MISERICORDIA” (anno B)

PORTE SBARRATE E CUORI IMPAURITI

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

COMMENTO: Passa a porte chiuse il Risorto, senza rumore di passi o di chiavi nella serratura, neanche il cigolio di una maniglia; passa attraverso i muri tra cui i discepoli se ne stavano rintanati “per paura”. E cosa si dicevano tra loro, cosa passava nel loro cuore? Dovevano credere a quel che avevano detto loro Maddalena e le altre donne, che invece le loro porte le avevano aperte al mattino presto e, spinte da passi

innamorati, si erano recate al sepolcro? E Pietro e Giovanni che dopo la corsa mattutina avevano visto la tomba vuota, possibile che non avessero trovato di meglio da fare che chiudersi in casa con gli altri? Quanto subbuglio nel loro cuore, che frastuono di emozioni, di pensieri contrastanti, un uragano di impressioni e di inquietudini! Arrivano allora come un balsamo le parole di Gesù: “Pace a voi”.

Parole ripetute ancora: li conosceva bene i suoi ragazzi, lo sapeva che avevano bisogno di un antidoto alla paura, e cosa è la pace se non il contrario della paura? Lo sapeva che erano pieni di sensi di colpa per i tradimenti, per la solitudine a cui lo avevano abbandonato, per essersene scappati ancora e sempre per paura. E ora, come una carezza, quelle parole "Pace a voi!" come a dire "state tranquilli, quel che è stato è stato, vi voglio ancora bene." Il soffio su di loro giunge così come il vento a gonfiare le vele, a spazzare la cenere del passato per poter riprendere ad andare: solo chi è stato perdonato può perdonare, solo chi ha vissuto il batticuore dell'essere stato abbracciato dopo uno sbaglio può a sua volta abbracciare. E allora che sia pace davvero, inondata dall'amore. Eppure li ritroviamo otto giorni dopo ancora là, con la porta ben chiusa,

immobili e statici come se niente fosse successo e Gesù torna, Lui torna sempre. E questa volta c'è anche il proverbiale Tommaso. Come segno di riconoscimento il Risorto non ha che le ferite, solo queste bastano, agli occhi di Tommaso, per fargli esclamare una dichiarazione di amore: il Dio che mi appartiene è un Dio vivo e ferito. Quanto ci somigliano questi discepoli nel loro aprire e sbarrare porte e cuori, nelle loro paure, nel loro credere a sbalzi e tentoni e se perfino per loro fu difficile credere, la carezza di Gesù è invece tutta per noi: "beati!" Preziose le ferite, grazie a loro Lo riconosciamo anche nella carne e nell'animo straziati degli uomini e delle donne di oggi, segno di un amore che non muore, di un bisogno di risorgere sempre; così preziose che forse saranno anche il nostro distintivo, come in terra così in cielo. *(don Luigi Verdi)*

AVVISI

- **Lunedì 8 aprile ore 21,30: incontro gruppo Caritas**
- **Mercoledì 10 aprile ore 20,45** a Resana (sala S. Francesco): incontro genitori di 5 elementare
- **Giovedì 11 aprile ore 20,45** in Oratorio a Castelminio: **ASSEMBLEA ORDINARIA ED ELETTIVA SOCI DEL NOI**
- **Venerdì 12 aprile ore 20,45 a San Marco:** Consiglio Pastorale Parrocchiale di San Marco

Caro don Denis, fratelli sacerdoti e comunità di Castelminio e San Marco, prima di salire sull'aereo per il ritorno mi volto indietro per darvi ancora un saluto. Volevo dirvi grazie per i momenti passati insieme... A vario titolo. Era da molto tempo che non facevo Pasqua con voi e finalmente il tempo é venuto. Grazie per le belle sorprese che ho trovato sia negli incontri, sia in confessionale. Voi cristiani ci fate coraggio in un tempo in cui i profeti di sventura si fanno numerosi. **CRISTO SEMPRE IERI, OGGI, E DOMANI.** Non preoccupiamoci dei numeri.. Ma della nostra fedeltà a Lui. Grazie per avermi ascoltato, per l'interesse verso questa piccola cosa che é la missione di Antsiràraka e per aiuto anche finanziario.

Che il Signore vi ripaghi generosamente... Come sa fare Lui. Continuiamo a sostenerci con la preghiera e... Con i messaggi. Grazie ancora di tutto, don Riccardo

P.S. Anche noi ringraziamo il Signore per la preziosa presenza in mezzo a noi di don Riccardo. Lo ricordiamo e lo sosteniamo sempre con la nostra preghiera per il bel servizio che svolge per tutta la Chiesa e in particolare per la chiesa che è in Madagascar. Don Denis

	CASTELMINIO	S. MARCO
SABATO 6 APRILE		Ore 18,00 S. Messa: per Busato Serafino e familiari; Fabbian Francesco e Irma
DOMENICA 7 APRILE <i>Il di PASQUA o della "DIVINA MISERICORDIA"</i>	<p>Ore 8,00 S. MESSA: per Sergio, Bruno e Bernardina; benefattori parrocchia e Anacoretto Angelo e Anna; Fam. Volpato Antonio, Fiorino, Franchetto Caterina e Menoncello Michele; Bianco Rino; Pastrello Guerrino; Baesso Antonio, Bottero Olga, Basso Giuseppe, Silvio, Marazzato Rosetta; Zampieri Angelo, Scatolon Emerenziana e familiari; Formentin Francesco e familiari; Trevisan Luigina (ann.) e familiari (vivi e def.ti), Longato Malvina, Manzan Giovanni, Vittoria e Gino, Pettenon Assunta e Bonaccioli Giulio e familiari;</p> <p>Ore 10,45 S. MESSA: per Simonato Giorgio e familiari; Cavallin Francesco; Nappa Alfonso, Polverina Annunziata; Scatolon Maria Pia e Furlan Albino; Volpato Fioretto; Volpato Virgilio e familiari; Zalla Pio, Antonio, Brunato Maria e fam.</p> <p>Ore 15,00: preghiera con la recita della Coroncina della</p>	<p>Ore 9,30 S. MESSA per Pattaro Cesarina, Angelo, Ester, Oliveto Luigi e fam. Pivato Amadio; Pivato Lino, Maria Silvia, Candido, Sandro, Lina, Antonietta e Flavio; Cagnin Paolo, Teresina, Mirco; Bortolotto Angelo e fam.; Bortolotto Attilio, Maria e Luciano; fam. Varo e Furlan (vivi e def.ti); Taccin Giuseppe (vivi e def.ti); Mattiello Maria, Germano, Antonietta, Stefano; Fabbian Fioretto e Candida.</p>

	Divina Misericordia	
LUNEDI' 8 APRILE	Ore 8.30 S. MESSA	
MARTEDI' 9 APRILE		Ore 8,30 S. MESSA
MERCOLEDI' 10 APRILE	Ore 18,30 S. Messa della collaborazione a Resana	
GIOVEDI' 11 APRILE		Ore 8,30 S. Messa
VENERDI' 12 APRILE	Ore 8,30 S. Messa	
SABATO 13 APRILE		Ore 18,00 S. Messa: per Bolzan Ferruccio; fam. Pastro Maria e Rossetto Gino; Aggio Margherita, Fabbian Bruno, Brunato Lina; Fabbian Francesco e Irma
DOMENICA 14 APRILE III di PASQUA	<p>Ore 8,00 S. MESSA: per Bortolotto Riccardo, Vendramin Vilma; Lazzari Flaminio, Angela, Egidio; Simionato Italo, Renato Angela, Adalgisa, Anita e fam.; Marcon Armenio, Trento Ciselda, Zalla Angelo, Roncato Silvia, Danilo; Eva, Maria, Flora e Giuseppe; Fabbian Franco e fam.; Tonin Giuseppe, Angelo e fam.; Longato Gisella; Piovesan Erminio, Bilibio Angela e fam.</p> <p>Ore 10,45 S. MESSA: per Favero Pietro e Marilena; Didonè Teresa, Mason Giuseppe, Don Giovanni e familiari; Scatolon Maria Pia e Furlan Albino; Volpato Fioretto; Berton Pasquale e familiari Fabbian.</p>	<p>Ore 9,30 S. MESSA per Furlan Elio</p> <p>Ore 10,45 S. MESSA nella quale 21 ragazzi e ragazze riceveranno per la prima volta la comunione</p>